

## **La scelta di frequentare l’Insegnamento di Religione Cattolica a Scuola**

Carissimi genitori,

Perché questa lettera?

Vi scriviamo nell’occasione dell’inizio di un nuovo anno e vogliamo darvi qualche motivo di riflessione per scegliere con più consapevolezza l’ora di Religione Cattolica.

Tale scelta – per chi si iscrive alla classe 1<sup>^</sup>, sia della Scuola Primaria sia Secondaria di 1° e 2° grado per l’anno scolastico 2019-2020 – avverrà attraverso la modalità on-line, direttamente da casa o tramite un servizio predisposto dalla Scuola.

È una modalità davvero nuova, sia per la scuola statale che per le famiglie, che può generare qualche dubbio e perplessità, soprattutto a chi non è abituato alla tecnologia.

La scelta dell’Insegnamento della Religione Cattolica (=IRC) avverrà all’interno della procedura on-line dell’iscrizione alla classe 1<sup>^</sup> tramite la compilazione di una sezione specifica, in cui si dovrà scegliere se avvalersi o no.

*Non dovrà essere compilato alcun modulo cartaceo e non dovrà essere proposto alcuna scelta di alternativa all’IRC.*

Per chi frequenterà classi successive alla 1<sup>^</sup>, non è prevista alcuna iscrizione: questa avviene d’ufficio e la scelta dell’IRC viene confermata in automatico, salvo la possibilità di cambiare la scelta entro il termine delle iscrizioni.

È un atto importante scegliere di far frequentare l’IRC ai propri figli.

Talvolta, questa scelta viene fatta in modo affrettato e superficiale, scambiandola come una delle tante proposte dell’Offerta Formativa della Scuola o confondendola, come una copia della catechesi in Parrocchia.

È davvero triste che alcuni genitori ricevano il consiglio di NON far frequentare l’ora di Religione per fare un’ora in meno a scuola!

Nessuno deve influenzarvi in questa scelta: spesso ascoltiamo storie di genitori che hanno ragazzi con qualche difficoltà cognitiva o che provengono da altre nazioni, i quali comunicano di aver ricevuto “pressioni” affinché il proprio figlio non frequenti l’ora di Religione, con la scusa di poter potenziare le conoscenze di un’altra disciplina.

Che questi ragazzi abbiano bisogno di aiuti supplementari qualificati è assolutamente giusto, ma che si dica di non ‘fare religione’ per fare altro, è inaccettabile! Proprio durante l’IRC, questi ragazzi possono affrontare con i loro amici questioni che attirano i loro interessi e le loro domande senza competizione o disagi.

Desideriamo sottoporvi alcune sottolineature per una scelta più consapevole:

**1. L’Insegnamento di Religione è un’ora curricolare, una disciplina scolastica vera e propria**, che si avvale di docenti sempre più preparati e attenti alla vita dei ragazzi. Fa parte, quindi, dell’orario scolastico e delle discipline scolastiche a tutti gli effetti (L. 25 marzo 1985, n. 121 [Accordo di Revisione del Concordato]. All’art. 9, comma 2 si legge: *“La Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l’insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado*).

**2. L’ora di Religione Cattolica nella Scuola italiana** è una preziosa opportunità culturale ed educativa perché aiuta i ragazzi a scoprire le radici della nostra storia e identità e a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che tutti – donne e uomini appartenenti ad ogni popolo, cultura e religione – portiamo nel cuore: *“Chi sono io? Da dove veniamo? Che senso ha la vita? Perché esiste la morte? Cosa c’è dopo la morte? Come affrontare la vita? Cosa c’entrano gli altri con me?”*. Se questi interrogativi non vengono affrontati, possono diventare causa delle crisi esistenziali nella preadolescenza e adolescenza. Una ragazza o un ragazzo che impara ad affrontare le grandi domande della vita, vivrà in modo molto più sereno i momenti della crescita. Non solo, se scopre il perché di ciò che fa e di ciò che vuole essere, se impara ad avere uno scopo nella vita – se ha capito, cioè, che tutta l’esistenza è un cammino di ricerca per rispondere ad un’altra vocazione che viene da un ‘Altro’ -, allora la vita appare nella sua bellezza e lo studio, la cultura sono l’occasione per compiere questo itinerario.

**3. La nostra diocesi è una realtà multi-culturale e multi-religiosa:** è importante che i nostri figli conoscano bene le tradizioni, la cultura, la religione che hanno segnato le radici del nostro Paese per essere capaci di dialogo con tutti. Per questo, durante l’ora di Religione Cattolica, si conoscono anche le altre culture e Religioni, per educare i nostri ragazzi a confrontarsi, dialogare e rispettare ogni persona. L’ora di Religione è un prezioso e unico momento culturale nella scuola, in cui tutto ciò che è multi-culturale e multi-religioso deve diventare inter-culturale e inter-religioso.

**4. Gli Insegnanti di Religione Cattolica sono al servizio dei vostri ragazzi.** Possiamo testimoniare che, attraverso un percorso formativo e di aggiornamento continuo, sono sempre più attenti alla persona nella sua totalità, coniugando l’aspetto dell’istruzione con quello dell’educazione. Inoltre, ricordiamo che gli Insegnanti di Religione partecipano a pieno titolo ai Consigli di classe, agli scrutini con diritto di voto. È grazie a loro che l’attribuzione del Credito Scolastico nella Scuola Secondaria di secondo grado viene assicurato agli studenti. Partecipano, inoltre, a pieno titolo all’attribuzione del voto di condotta.

**5. Chi non si avvale dell'ora di Religione** spesso non ha docenti di attività alternative. Vorremmo precisare che la Conferenza Episcopale Italiana da sempre chiede che ci siano delle proposte serie di *Attività Alternative*.

I docenti per tale attività possono essere assunti e pagati dal Ministero, ma, purtroppo, questa realtà non ha mai preso corpo, tradendo i principi contenuti nel Concordato. La Scuola propone anche lo *studio assistito* (il docente 'controlla' la disciplina), lo *studio individuale senza controllo* (solo per i ragazzi delle Scuole Superiori ... e i ragazzi, il più delle volte, 'vagano' per la scuola). La realtà più grave è che i ragazzi possono scegliere di fare un'ora in meno a scuola, un tempo vuoto, un'ora "del nulla".

Questa '*non soluzione*' deve far riflettere noi adulti, perché con "l'ora del nulla" si insinua nei ragazzi l'idea che a scuola si deve stare il meno possibile e, appena è possibile, si "scappa" dalla scuola. Il fenomeno dell'assenteismo è da vedere in relazione al fatto che, dovendo entrare un'ora dopo (perché non frequentano l'ora di Religione), vanno in giro con i compagni e, a quell'ora ...ne aggiungono altre.

Per queste ragioni, quest'anno prima di scegliere se avvalersi o non avvalersi di questa disciplina scolastica, pensate bene a cosa scegliete o cosa fate mancare ai vostri figli.

Nel desiderio di accompagnarvi nel cammino educativo, Vi ricordiamo la possibilità di comunicare con l'Ufficio Scuola Diocesano-Servizio per l'IRC all'indirizzo di posta elettronica [ufficioscolastico@diocesipistoia.it](mailto:ufficioscolastico@diocesipistoia.it) .

Porgiamo cordiali saluti.

Armando Bartolini  
*Direttore dell'Ufficio Scuola Diocesano  
Servizio per l'IRC  
e la Commissione Scuola*